



## Gianfranco Frattini, l'eredità del saper fare

In mostra a Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno pezzi vintage, prodotti ancora in catalogo e riedizioni

CESANO MADERNO (MONZA BRIANZA). Non è stata necessaria una particolare ricorrenza (anche se quest'anno sono 70 gli anni dalla laurea in Architettura al Politecnico di Milano) per **dare credito** all'esposizione "**Gianfranco Frattini: ieri, oggi, domani**", aperta **fino al 14 maggio** nel seicentesco Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, di cui l'amministrazione è stata promotrice.

**Padovano di nascita, milanese di formazione** (fu allievo di Piero Portaluppi e Gio Ponti per cui lavorò alcuni anni) e **brianzolo per attività professionale**: Frattini (1926-2004) proprio con gli artigiani, gli ebanisti e le aziende di questo territorio ha collaborato tutta la vita per realizzare le sue idee di progettista a largo spettro.

Nell'essenziale allestimento, che s'inserisce in punta di piedi nel contenitore storico, **Emanuela Frattini Magnusson**, la figlia che ne ha seguito le orme, ha messo a nudo i pezzi di design, dai più piccoli a quelli di maggiore dimensione (cristalleria, accessori e oggetti per la tavola, sedie, divani, poltrone, scrittoi, scrivanie, comodini), in linea con il principio "dal cucchiaino alla città" che ha sempre contrassegnato il lavoro del padre.

## **Pezzi vintage, prodotti ancora in catalogo e riedizioni**

Il percorso espositivo si sviluppa su **più stanze al primo piano** del palazzo attraverso **piattaforme a pavimento e lunghi tavoli di colore bianco**, quale cesura dai pavimenti in cotto lombardo; oppure attraverso la **contestualizzazione in spazi più raccolti**, senza intaccare visivamente (e materialmente) la ricchezza degli apparati iconografici e materici dell'ambiente storico. Tutto nella consapevolezza della forza delle forme e dei documenti raccolti in collaborazione con lo Studio/Archivio Gianfranco Frattini e in partnership con il CSAC - Università di Parma, Centro Studi e Archivio della Comunicazione che ne custodisce il cospicuo fondo (9.000 disegni e un numero altrettanto cospicuo di fotografie).

Anzi, la **presenza di soffitti a cassettoni** richiama la conoscenza del legno e delle sue lavorazioni che ha contrassegnato il lavoro dell'architetto-designer dove artigianato e manualità da bottega erano pari al suo interesse per i processi industriali. **Al centro della stanza principale** della mostra troneggia la **scrivania da lavoro** con gli strumenti, i campioni e modellini che rendono ancora più esplicita l'influenza dalla cultura e lavorazione del legno, soprattutto giapponese, appresa durante i numerosi viaggi con l'amico e maestro ebanista Pierluigi Ghianda.

La produzione qui raccolta (anni cinquanta-ottanta) fra pezzi vintage, prodotti ancora in catalogo affiancati a riedizioni dai disegni originali dove è immediato cogliere, proprio per la possibilità di girare attorno ai singoli oggetti, quanto trapuntature, incastri di marmo, sostegni incassati, rifiniture e molti altri dettagli siano parte dell'opera di Frattini (cofondatore nel 1956 dell'ADI).

Fra i **nuovi mobili esposti**, dedotti dai pezzi personali di Frattini, la **scrivania Portofino realizzata da CB2**, lo **scrivania Modello 530** disegnato per Bernini nel 1957 riprodotto come "Nòs" da Ceccotti Collezioni e la **porta a soffietto** realizzata a quattro mani da Door e Torri Lana (tessuti su disegno Frattini), qui accostata alla **poltrona Agnese** (Tacchini).

## **Interni inediti**

Al di là dei pezzi iconici (tavolini sovrapponibili per Cassina, Turner libreria girevole per Poltrona Frau, divano e poltrona Sesaan oltre alle poltrone Lina e Giulia per Tacchini, le lampade per Artemide), la **parte più interessante** e forse inedita è **l'esposizione di alcuni dei progetti**

**d'architettura d'interni** (residenziali, ristoranti e negozi), facenti parte del lavoro di ricerca e tesi di laurea di Susanna Beatrice Lubiana e Benedetta Patella (Politecnico di Milano). **Disegni che ne restituiscono gli atout:** linguaggio e chiarezza d'impostazione dello spazio architettonico interno come forma di sintesi fra cura del particolare e studio del dettaglio per trovare sempre "la soluzione giusta".

*Immagine di copertina: © Max Pescio*

### **"Gianfranco Frattini: ieri, oggi, domani"**

14 aprile - 14 maggio 2023

Palazzo Arese Borromeo, Cesano Maderno

[comune.cesano-maderno.mb.it/servizi/notizie/notizie](https://comune.cesano-maderno.mb.it/servizi/notizie/notizie)

### **About Author**



#### **Margherita Toffolon**

Dopo la laurea allo IUAV di Venezia collabora con studi di progettazione a Treviso e a Milano dove per 10 anni partecipa al programma di inventariazione dei beni vincolati della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Milano per poi diventare giornalista pubblicitaria e senior account di un'agenzia di comunicazione integrata. Ha scritto per Mondadori, Mida Editore, Reed Business Information, Shinda Editore, Tecniche Nuove, Agepe, BE-MA editrice. Da anni collabora con DBInformation e le riviste del settore Horeca di New Business Media (Tecniche Nuove). Cogliere dettagli architettonici o atmosfere particolari dei locali food&beverage è la sua specializzazione e piacevole scoperta. Nel 2016 ha pubblicato il libro "Grandi pasticcerie del mondo" (ItalianGourmet), mentre nel 2022 è uscito "Cantine storiche d'italia. Un viaggio fra architettura ed enologia" (24OreCultura)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)